

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2580 del 28/07/2016
Oggetto	ACQUE SOTTERRANEE PROC. Cod. FE16A0006 COMUNE DI FERRARA (FE) AUTORIZZAZIONE D'URGENZA ALL'INIZIO DELLE OPERE
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2644 del 28/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno ventotto LUGLIO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

OGGETTO: ACQUE SOTTERRANEE
PROC. Cod. FE16A0006
COMUNE DI FERRARA (FE)
AUTORIZZAZIONE D'URGENZA ALL'INIZIO DELLE OPERE

LA RESPONSABILE

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/1995, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni";
- il R.D. n. 1285 del 14 agosto 1920 per quanto vigente;
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 Testo unico in materia di acque e impianti elettrici;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 e s.m. e i. in cui al Titolo II, Capo II sono contenute le disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio;
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41 che disciplina i procedimenti di rilascio di concessione di acqua pubblica;
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4 concernente le disposizioni transitorie per la gestione dei prelievi d'acqua nelle more dell'approvazione ed attuazione del piano di tutela delle acque;
- le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale Emilia-Romagna concernenti il valore e l'aggiornamento dei canoni di concessione, delle spese di istruttoria, ridefinizione di varie tipologie di utilizzo per i procedimenti afferenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica: DGR 27 giugno 2001 n. 1225, DGR 15 aprile 2002 n. 609, DGR 07 luglio 2003 n. 1325, DGR 01 agosto 2005 n. 1274, DGR 29 dicembre 2005 n. 2242, DGR 29 dicembre 2006 n. 1994, DGR 22 dicembre 2008 n. 2326, DGR 09 dicembre

- 2011 n. 1985, DGR 2 febbraio 2015 n. 65;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa 21 dicembre 2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013 di approvazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano e la Deliberazione n. 1/2016 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po di approvazione del riesame ed aggiornamento al 2015 di tale Piano di Gestione;
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1622/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 1396 in data 24/09/2007;

Visti:

- la nota del Comune di Ferrara assunta al prot. PGFE/2016/0007611 del 19/07/2016 di autorizzazione a favore della Società SPAL 2013 s.r.l. con sede in Ferrara, Via Copparo n. 142 a rinunciare alla variante sostanziale alla richiesta di concessione già presentata all'STB Po di Volano e della Costa del 29/04/2016, presentata a firma del Dirigente del Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico Ing. Enrico Pocaterra del Comune di Ferrara;

- la nota del Comune di Ferrara assunta al prot. PGFE/2016/0007606 del 19/07/2016 di autorizzazione a favore della Società SPAL 2013 s.r.l. con sede in Ferrara, Via Copparo n. 142 all'estrazione e riutilizzo della pompa attualmente installata nel pozzo perforato da altra Ditta nell'anno 2010 e la contestuale dichiarazione per cui non permane alcun contratto o vincolo di gestione con tale altra Ditta, ovvero la Società SPAL 1907 Spa, presentata a firma del Dirigente del Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico Ing. Enrico Pocaterra del Comune di Ferrara;

- la nota del Comune di Ferrara assunta al prot. PGFE/2016/0007608 del 19/07/2016 di autorizzazione a favore della Società SPAL 2013 s.r.l. con sede in Ferrara, Via Copparo n. 142 ad inoltrare richiesta di perforazione di un nuovo pozzo, sito in Corso Piave n. 28 presso lo Stadio Comunale, presentata a firma del Dirigente del Servizio Infrastrutture Mobilità e Traffico Ing. Enrico Pocaterra del Comune di Ferrara;

- l'istanza contestualmente presentata da "S.P.A.L. 2013 Srl" con sede legale in FERRARA (FE) Via Copparo n. 142, C.F./P.I. n. 00858930381, a firma del legale rappresentante Mattioli Walter C.F. MTTWTR52E08G916I, in data 22/07/2016 (assunta a prot. PGFE/2016/7739 in pari data) tesa ad ottenere l'autorizzazione all'esecuzione anticipata delle opere di perforazione, ai sensi dell'art. 13 del T.U. R.D. 1775/1933 e s.m.i. e relativi allegati;

- la domanda avanzata in data 22/07/2016 (assunta a prot. n. PGFE/2016/7740 in pari data) dal richiedente "S.P.A.L. 2013 Srl" con sede legale in FERRARA (FE) Via Copparo n. 142, C.F./P.I. n. 00858930381 a firma del legale rappresentante Mattioli Walter C.F. MTTWTR52E08G916I, con la quale è stata richiesta la concessione per derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di FERRARA, località Corso Piave, per uso irrigazione campo sportivo, mediante un pozzo da perforare su terreno di proprietà del Comune di Ferrara, a ciò consenziente in base alla certificazione agli atti, identificata dalla nota del 18/04/2016 Prot. N. 0082663 del 19/07/2016 del Comune stesso a firma del Dirigente competente;

- l'istanza avanzata in data 22/07/2016 (assunta a prot. n. PGFE/2016/7741 in pari data) dal richiedente "S.P.A.L. 2013 Srl" con sede legale in FERRARA (FE) Via Copparo

n. 142, C.F./P.I. n. 00858930381 a firma del legale rappresentante Mattioli Walter C.F. MTTWTR52E08G916I, con la quale è stata avanzata la rinuncia alla richiesta di cambio di titolarità e variante sostanziale della richiesta di concessione presentata alla Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa in data 29/04/2016 per derivare acqua pubblica sotterranea in Comune di FERRARA, nel pozzo esistente nello stesso mappale in questione individuato alle UTM*32 (RER): X= 706.121,628, Y= 968.707,657;

- a completamento e a rettifica, le note del Comune di Ferrara proprietario, assunte al prot. PGFE/2016/0007739 del 22/07/2016, identificate dalle comunicazioni Prot. N. 0082663 del 19/07/2016 e Prot. N. 0082828 del 19/07/2016 a firma del Dirigente competente e al prot. PGFE/2016/0007741 del 22/07/2016, identificata dalla comunicazione Prot. N. 0082832 del 19/07/2016 a firma del Dirigente competente;

- il preventivo trasmesso dal Richiedente per i lavori, da cui risulta che l'importo complessivo dei lavori ed accettato è pari ad € 9.800,00 e valutato pertanto che l'importo del deposito cauzionale da versare debba essere pari ad € 980,00 assieme all'importo delle spese istruttorie da versare pari a € 226,00;

PRESO ATTO che la Società richiedente "S.P.A.L. 2013 Srl" con sede legale in FERRARA (FE) Via Copparo n. 142, C.F./P.I. n. 0085893038 ha presentato contestualmente la dimostrazione del pagamento dell'importo dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria necessaria e dell'importo della cauzione per l'esecuzione anticipata delle opere come sopra citate;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione e dalle verifiche effettuate, si evince, anche sulla base della documentazione e relazione tecnica presentata a firma del tecnico abilitato Dott. Geol. Emanuele Stevanin, presentata anche in ordine alla necessità di individuare falde a salinità compatibile con l'uso, che:

- le opere sono ubicate in Comune di Ferrara su terreno distinto nel catasto di detto comune al foglio n. 379 mappale n. 3;
 - il pozzo da perforare avrà profondità 45 m e diametro 225 mm;
 - nel caso di successiva concessione la quantità d'acqua necessaria per l'uso irrigazione delle attrezzature sportive e richiesta è pari a 9.720 metri cubi annui, senza riuso né restituzione, per una portata massima richiesta pari a 5,0 litri al secondo;
 - non sono disponibili, nelle vicinanze, fonti alternative idonee utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente peraltro situato nel centro storico della Città ed in funzione della relativa necessità di distribuzione dell'acqua sul campo di gioco e delle valutazioni espresse in merito all'uso dell'acqua di acquedotto sotto il profilo tecnico ed economico;
 - la salinità rilevata alle profondità compresa tra 80 e 90 m dal piano di campagna per il pozzo esistente precedentemente impiegato e da dismettere risulta compresa tra 770 e 836 mg/l non idonea all'uso con problemi di fitotossicità conseguenti;
 - la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta e non rientra nel campo di applicazione del DPR 20 ottobre 1998 n. 447, art. 1, comma 1 e della DGR 30 luglio 2007 n. 1191 e non è soggetta ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale di cui al D.Lgs n. 152/2006 ed alle L.R. 9/1999 e L.R. 3/2012 e s.m.i.;
 - in caso di rilascio della concessione, la distribuzione dell'acqua sul campo di estensione pari a circa 1 Ha avverrà utilizzando l'impianto di irrigazione fisso preesistente;
- Considerato che l'istanza di perforazione e concessione richieste dovrà essere,

successivamente, assoggettata all'iter ed al procedimento di concessione ordinaria di cui al titolo II, art. 5 e seguenti del Regolamento Regionale n. 41/2001, è corredata della documentazione prevista dall'art. 6, comma 3 del R.R. 41/2001 per lo sfruttamento di acque sotterranee mediante la perforazione del pozzo in progetto che potrà essere oggetto di eventuali richieste integrative nel merito tecnico;

Accertato:

- che il pozzo non insiste entro il perimetro di aree di rispetto di pozzi acquedottistici pubblici ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs n. 152/2006;

DATO ATTO che:

- si provvederà successivamente a richiedere la pubblicazione della predetta domanda di concessione ordinaria sul B.U.R.E.R.T. nell'ambito dell'istruttoria e per cui la perforazione d'urgenza avviene su proprietà pubblica comunale;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

DATO CONTO che si provvederà alla richiesta nell'iter istruttorio all'acquisizione di tutti i pareri necessari in base ai quali potrà essere condizionata l'eventuale concessione di derivazione, verificando la compatibilità con il Piano di Gestione del Distretto competente oltre che la congruità delle quantità di prelievo per l'uso prospettato e la superficie interessata complessivamente;

PRESO ATTO:

- che l'urgenza di dare quanto prima esecuzione alla perforazione del pozzo trova giustificazione nella necessità di provvedere al ripristino del manto erboso per consentire condizioni di agibilità del campo sportivo, per permettere il corretto svolgimento dell'attività agonistica sportiva di calcio professionistico della Società e si rileva un interesse pubblico generale sia in relazione alla proprietà dell'area del Comune di Ferrara che ha affidato la gestione alla stessa Società con atto Prot. 41191/2014 repertorio 4650 del 15/12/2014 sia in relazione all'impatto pubblico e di sicurezza dell'intervento anche per i dipendenti e i professionisti incaricati dello svolgimento della stessa attività, in quanto la non idoneità del manto erboso potrebbe tra l'altro compromettere il rispetto di contratti stipulati con gli sponsor o l'incasso di diritti televisivi, oltre a risultare potenzialmente pericolosa per i giocatori e, contemporaneamente, si riscontra che il procedimento ordinario per la concessione demaniale idrica non è compatibile temporalmente;
- delle dichiarazioni della Società richiedente in merito alla situazione oggettiva in esame nonché del Comune di Ferrara sopra citate e delle relative dichiarazioni d'impegno oltre che della delega al ritiro del provvedimento da parte della Società richiedente a favore del tecnico incarico Dott. Geol. Emanuele Stevanin rilevabile al prot. PGFE/2016/7739 del 22/07/2016;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 13 del R.D. 1775/1933, che prevede, nei casi di accertata urgenza, il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'esecuzione anticipata delle opere, prima del formale rilascio del provvedimento concessorio, purché il richiedente si obblighi, in ogni caso, con congrua cauzione, ad eseguire le prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nell'atto di concessione oppure a demolire le opere in caso di negata concessione;

- l'art. 154, comma 4, della L.R. 3/1999 e s.m. che dispone che, ai fini del rilascio di detta autorizzazione, deve essere costituito a favore della Regione in misura pari al 10% dell'importo dei lavori;

Precisato sotto il profilo tecnico:

- di inserire nell'atto prescrizioni, in particolare, sulle modalità di isolamento della perforazione e della struttura del pozzo al fine di evitare il mescolamento di acque di falde diverse, prevedendo la costruzione di un manufatto chiuso che isoli e contenga tutte le strutture superficiali del pozzo ed eventuale avampozzo;
- di prescrivere l'installazione di idoneo dispositivo di misura dei volumi estratti, evidenziando la necessità di mettere in atto le misure previste sul risparmio idrico indicate nelle Norme del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna in considerazione dell'esigenza di ridurre l'emungimento in modo compatibile con lo stato del bilancio idrogeologico e fermo restando che potrà essere richiesto alla Società di monitorare le acque di falda anche in considerazione delle problematiche di salinità evidenziate;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la autorizzazione possa essere rilasciata ai sensi dell'art. 13 del T.U. R.D. 1775/1933 e non sono emersi motivi ostativi di pubblico interesse;

D E T E R M I N A

- a) di autorizzare, ai sensi del disposto dell'art. 13 del R.D. 11/12/1933, n. 1775, fatti salvi i diritti dei terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche ed edilizie del Comune interessato, oltre che le norme di sicurezza ex T.U. D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., la Società "S.P.A.L. 2013 Srl", con sede legale in Ferrara (Fe), Via Copparo n. 142, C.F./P.I. n. 00858930381, legale rappresentante richiedente Mattioli Walter C.F. MTTWTR52E08G916I, alla realizzazione di una perforazione;
- b) di stabilire che tale perforazione fino alla profondità massima di 45 m sia localizzata alle coordinate UTM*32 (RER): X= 706.119,607, Y= 968.708,925 ed ubicata nel Comune di Ferrara, Corso Piave, al foglio catastale n. 349, mappale n. 3 del Comune medesimo;
- c) di approvare il disciplinare tecnico parte integrante del presente atto e contenente obblighi, condizioni e prescrizioni in merito;
- d) di stabilire che sono a carico del Comune proprietario del mappale interessato, cui è inviato il presente atto quale obbligato in solido in tal senso, gli eventuali interventi di ripristino dei luoghi che si rendessero necessari ed a carico della Società richiedente gli adempimenti sia documentali sia riguardanti pagamenti, comprese eventuali sanzioni dovute, riferiti al pozzo presente nel medesimo mappale oggetto dell'intervento in base quanto citato nell'istanza, oltre ad eventuali altri pozzi ivi situati, dando atto che con la notifica del presente atto si impegnano a tutti gli effetti di Legge;
- e) di dare atto che la presente autorizzazione è preliminare alla eventuale concessione di derivazione di acqua pubblica che, solo a conclusione del procedimento istruttorio, potrà essere rilasciata o negata, a norma degli artt. 18 e 22 del Regolamento Regionale n. 41/2001;
- f) di dare atto che, anche ai sensi del T.U. R.D. 1775/1933, il Richiedente viene autorizzato, per effetto dell'assenso agli atti del Comune di Ferrara, ad eseguire le opere a proprio esclusivo rischio e pericolo e che è obbligato ad eseguire le prescrizioni e condizioni definite nel presente atto e/o quelle che saranno stabilite

successivamente nell'eventuale atto di concessione oppure a demolire le opere in caso di negata concessione;

- g) che l'importo versato quale spese istruttorie pari ad € 226,00 è stato versato dal richiedente in data 20/07/2016 sul c.c.p. n. 14931448 con bonifico avente TRN 0638577834198505481300013000IT a favore della Regione Emilia-Romagna ed introitato sul Capitolo n. 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e delle ll. 15 marzo 1997, n. 59 e 15 maggio 1997, n. 127 (L.R. 21 aprile 1999, n. 3)" di cui all'U.P.B. 3.6.6000 della parte Entrate del Bilancio regionale esercizio finanziario 2016;
- h) che l'importo versato quale deposito cauzionale pari ad € 980,00 è stato versato dal richiedente in data 20/07/2016 sul c.c.p. n. 00367409 con bonifico avente TRN 0638577834279812481300013000IT a favore della Regione Emilia-Romagna ed introitato sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali passivi" di cui all'U.P.B. 6.20.14000 della parte Entrate del Bilancio regionale esercizio finanziario 2016;
- i) di richiamare a carico del richiedente gli adempimenti previsti dalla L. 4 agosto 1984 n. 464 e quelli relativi alla presentazione documentazione relativa all'esecuzione dei lavori in base alle scadenze fissate e di cui al disciplinare tecnico allegato al presente atto;
- j) di precisare che la Struttura competente ARPAE SAC di Ferrara, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni in base alle vigenti norme di settore;
- k) che qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo debba essere fatto a cura del titolare entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto;
- l) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme che dovrà essere bollata ai sensi delle vigenti norme in materia, con oneri a carico del richiedente, e che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;
- m) di consegnare, per la notifica all'intestatario, copia del presente atto a mezzo raccomandata a mano per celerità data la tipologia dell'atto stesso;
- n) di rendere noto che il presente provvedimento potrà essere impugnato dinanzi all'autorità giurisdizionale ordinaria ovvero, entro 60 giorni dalla ricezione, dinanzi all'autorità giurisdizionale amministrativa ai sensi del D.Lgs n. 104/2010 art. 133 c. 1 b) e s.m. e secondo il disposto degli artt. 18, 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933.

LA RESPONSABILE

Ing. Paola Magri

firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la perforazione, richiesta dalla Società S.P.A.L. 2013 Srl, C.F. e P.I. 00858930381, Procedimento cod. n. FEA160006.

ARTICOLO 1 PRESCRIZIONI

1.1 – PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE GENERALI

Ai fini della tutela dall'inquinamento accidentale delle falde e del rilevamento periodico dei livelli e della qualità delle acque, dovranno essere eseguiti i seguenti lavori:

- cementazione della testa pozzo e della colonna fino al tetto della prima falda utile per una futura eventuale regimazione delle acque superficiali in adiacenza al pozzo stesso;
- isolamento della perforazione e della struttura dell'apertura del pozzo al fine di evitare il mescolamento di acque di falde diverse, prevedendo la costruzione di un manufatto chiuso che isoli e contenga tutte le strutture superficiali del pozzo e di adeguato sistema a garanzia di sicurezza;
- installazione di tubo in polietilene ancorato alla tubazione di mandata passante attraverso la flangia di raccordo con diametro interno superiore o uguale a 12 mm;
- installazione, di idoneo e tarato strumento di misura dei volumi d'acqua (contatore) piombato, in modo tale da permettere facilmente la verifica, il controllo e la lettura in caso di sopralluogo, funzionale a comunicare i volumi derivati ad ARPAE SAC di FERRARA, con cadenza almeno annuale a partire dalla data di adozione dell'eventuale atto di concessione, evidenziando la necessità di mettere in atto le misure previste sul risparmio idrico indicate nelle Norme del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna vigente in considerazione dell'esigenza di ridurre l'emungimento in modo compatibile con lo stato del bilancio idrogeologico e fermo restando che potrà essere richiesto alla Società di monitorare le acque di falda rispetto alla concentrazione in nitrati e per valutare la salinità delle stesse ed eventuali altri parametri idrogeologici e chimico-fisici;
- installazione sulla tubazione di mandata di apposito rubinetto per il prelievo di campioni d'acqua;

In caso di salienza l'erogazione dell'acqua dovrà essere regolata da dispositivo a tenuta.

Caratteristiche del pozzo ed equipaggiamento:

- diametro 225 mm;
- profondità 45 m;
- tubo di mandata diametro 88,9 mm;
- portata massima della pompa 10,00 litri al secondo;

- potenza della pompa 9,2 Kw.

Il punto di perforazione è ubicato nel Comune di Ferrara, Corso Piave, al foglio n. 349, mappale n. 3 del Comune medesimo UTM*32 (RER): X= 706.119,607, Y= 968.708,925.

Nel caso di richiesta di cambio di intestatario dell'autorizzazione è necessario presentare, da parte del subentrante, apposita istanza in bollo di cambio di titolarità con rinuncia dell'attuale richiedente a favore del nuovo, completa in base alle vigenti norme di settore.

Il prelievo non dovrà essere esercitato fino all'eventuale rilascio della relativa concessione.

1.2 – COMUNICAZIONI

Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite il titolare, precisando data e numero identificativo del presente atto, dovrà comunicare a questa Struttura ARPAE SAC di Ferrara, mediante PEC, all'indirizzo **aoofe@cert.arpa.emr.it** con nota a firma del titolare richiedente:

- la data dell'inizio dei lavori e l'impresa esecutrice della perforazione, con i relativi dati fiscali, con anticipo di almeno 5 (cinque) giorni rispetto alla data stessa;

- l'esito della ricerca entro 30 (trenta) giorni dalla data di completamento dei lavori, da inviare corredata da una relazione tecnica finale a firma di tecnico abilitato e controfirmata dalla Ditta perforatrice contenente almeno:

- esatta localizzazione della perforazione su planimetria catastale aggiornata e C.T.R. in scale adeguate;
- descrizione delle modalità esecutive della perforazione, diametro e profondità del pozzo, quote delle fenestrature, modalità costruttive delle opere a protezione del pozzo e dell'eventuale avampozzo;
- stratigrafia dei terreni attraversati e dati idraulici;
- tipologia e caratteristiche tecniche della pompa installata;
- tipologia di falda captata.

1.3 - PRESCRIZIONI INERENTI GLI ASPETTI MINERARI

La ditta incaricata della perforazione dovrà procedere con impianto di perforazione attrezzato qualora sia necessario provvedere al controllo di eruzioni di gas (con impiego quindi di fluidi pesanti di circolazione) e realizzare un'accurata cementazione dei tubi di rivestimento del pozzo stesso.

Qualora durante l'esecuzione dei lavori, od anche successivamente, venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas se ne dovrà dare immediata comunicazione al Ministero dello sviluppo economico DGS-UNMIG, DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA ANCHE AMBIENTALE DELLE ATTIVITÀ MINERARIE ED ENERGETICHE, UFFICIO NAZIONALE MINERARIO PER GLI IDROCARBURI E LE GEORISORSE, Sezione di Bologna di Via Zamboni, 1, PEC dgsunmig.div02@pec.mise.gov.it, alla Provincia di Ferrara, al Comando dei Vigili del Fuoco competente e, per conoscenza, ad ARPAE SAC di Ferrara.

Il ricercatore dovrà assicurare l'adozione di misure idonee a depurare l'acqua dalla possibile presenza di gas, con adeguate tecnologie; e ciò anche in fase d'esercizio del pozzo, una volta ultimato.

All'atto dell'esecuzione di lavori del pozzo devono essere adottate idonee misure contro i pericoli derivanti dalla presenza di gas o vapori tossici, asfissianti, infiammabili o esplosivi, specie in rapporto alla natura geologica del terreno o alla vicinanza di fabbriche, depositi, raffinerie, stazioni di compressione e di decompressione, metanodotti e condutture di gas, che possono dar luogo ad infiltrazione di sostanze pericolose.

Quando sia accertata o sia da temere la presenza di gas tossici, asfissianti o la irrespirabilità dell'aria ambiente e non sia possibile assicurare una efficiente aerazione ed

una completa bonifica, i lavoratori devono essere provvisti di idonei dispositivi di protezione individuale delle vie respiratorie, ed essere muniti di idonei dispositivi di protezione individuale collegati ad un idoneo sistema di salvataggio, che deve essere tenuto all'esterno dal personale addetto alla sorveglianza. Questo deve mantenersi in continuo collegamento con gli operai ed essere in grado di sollevare prontamente all'esterno il lavoratore colpito dai gas. Possono essere adoperate le maschere respiratorie, in luogo di autorespiratori, solo quando, accertate la natura e la concentrazione dei gas o vapori nocivi o asfissianti, esse offrano garanzia di sicurezza e sempreché sia assicurata una efficace e continua aerazione. Quando si sia accertata la presenza di gas infiammabili o esplosivi, deve provvedersi alla bonifica dell'ambiente mediante idonea ventilazione; deve inoltre vietarsi, anche dopo la bonifica, se siano da temere emanazioni di gas pericolosi, l'uso di apparecchi a fiamma, di corpi incandescenti e di apparecchi comunque suscettibili di provocare fiamme o surriscaldamenti atti ad incendiare il gas. I lavoratori devono essere abbinati nell'esecuzione dei lavori.

1.4 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito della ricerca o modificare le caratteristiche dell'opera autorizzata (profondità, diametro, ecc...), i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questa Struttura che provvederà a rilasciare l'eventuale provvedimento autorizzativo di variante.

1.5 - TERMINI E RICORSI

La presente autorizzazione è accordata per la durata di mesi 6 (sei) dalla data del presente provvedimento.

Su richiesta del titolare dell'autorizzazione e per comprovati motivi, tale termine potrà essere prorogato per un ulteriore periodo massimo di 6 (sei) mesi.

In ogni caso i lavori devono essere iniziati e conclusi entro un anno dalla data di notifica del presente atto tenendo conto di quanto sopra indicato nel presente disciplinare.

1.6 - REVOCA DELL'AUTORIZZAZIONE E/O DINIEGO

La presente autorizzazione potrà essere revocata, senza che il titolare abbia diritto a compensi ed indennità, in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

Il mancato rispetto delle prescrizioni sopra indicate darà luogo al diniego della richiesta ed al conseguente obbligo di smantellamento del pozzo ai sensi dell'art. 16 comma 6 dello stesso R.R. 41/2001.

1.7 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

A carico del richiedente rimangono gli adempimenti previsti dalla L. 4 agosto 1984 n. 464 per perforazioni che superano i 30 (trenta) m di profondità, ovvero la comunicazione, entro 30 (trenta) giorni, della data di inizio dei lavori ed, entro 30 (trenta) giorni dalla loro ultimazione, dei dati acquisiti nell'indagine alla ISPRA (ex APAT) Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia - Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 Roma, utilizzando esclusivamente gli appositi moduli scaricabili dal sito <http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/trasmissione-informazioni-legge-464-84/istruzioni-per-linvio>. Agli inadempienti potrà essere irrogata una sanzione amministrativa da €258,23 a €2.582,28.

I materiali di rifiuto provenienti dallo scavo della perforazione dovranno essere depositati sul terreno circostante o conferiti a discarica autorizzata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Durante l'esecuzione dei lavori il richiedente dovrà osservare tutte le norme di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito

dall'allegato IV del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.. Le aperture esistenti nel suolo, siano esse in corrispondenza della testata del pozzo o dell'eventuale avampozzo, anche in fase di cantiere, dovranno essere provviste di solide coperture, atte ad impedire la caduta di persone.

ARTICOLO 2

OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI È ASSOGGETTATA LA PERFORAZIONE

Il provvedimento di autorizzazione alla perforazione del pozzo vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle acque da inquinamento, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni; detto provvedimento dovrà inoltre essere tenuto in cantiere ed esibito ad ogni richiesta del personale incaricato da ARPAE.

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dal presente Disciplinare Tecnico ovvero nel caso del mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni e prescrizioni contenute nel Disciplinare Tecnico.

In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

ARTICOLO 3

RINUNCIA

Qualora il titolare richiedente non intenda, in ogni caso, procedere al successivo emungimento, dovrà darne comunicazione a questa Struttura ARPAE SAC di Ferrara e rinunciare all'istanza di concessione e derivazione. In questo caso, come nel caso di revoca, il titolare richiedente è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte e comunicate, anche successivamente alla rinuncia, da parte di ARPAE SAC di Ferrara.

ARTICOLO 4

OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il richiedente è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa anche al prelievo ed al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della perforazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico del richiedente, restando l'Amministrazione espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

DATA _____

Nome e cognome legale rappresentante _____

Firma per accettazione*** _____

*** ovvero firma del soggetto delegato con delega da consegnare prima agli atti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.